



Cronaca - IL SANTO DEL GIORNO: OGGI 16 NOVEMBRE 2020, Santa Margherita

Roma - 16 nov 2020 (Prima Pagina News) La Chiesa cattolica commemora

Margherita, la più giovane di cinque figli, nacque nel 1045 ca., probabilmente in Ungheria; il padre, Edoardo, erede legittimo al trono, figlio di Edmondo, re del Wessex (1016), si era rifugiato in quel paese per sfuggire alla dominazione danese in Inghilterra e aveva sposato la sorella del re ungherese. Margherita ricevette una buona educazione e sembra aver avuto un discreto senso estetico, dato che apprezzava i bei volumi e i manoscritti, oltre agli abiti eleganti. Nel 1057 il padre fu richiamato in Inghilterra da Edoardo il Confessore (1042-1066; 13 ott.), che sperava diventasse suo erede; ma Edoardo, che era più giovane, morì subito dopo il suo arrivo in Inghilterra, aprendo la strada ai normanni. Dopo la conquista, Margherita non era più al sicuro, dato che era una dei pochi membri della famiglia reale anglosassone a rimanere in Inghilterra, perciò seguì il fratello, Edgardo l'Erede, in Scozia, dove fu accolta nella corte di re Malcolm III Canmore (1058-1093), che attratto dalla sua bellezza e intelligenza, la sposò nel 1070 ca. e visse con lei per almeno venticinque anni. Dei loro sei figli, tre (Edgardo, Alessandro e Davide, quest'ultimo venerato anche come santo, 24 mag.), governarono la Scozia, e Matilda, una delle loro due figlie, sposò il re inglese Enrico I (1100-1135). Fu Matilda che chiese a Turgot, priore di Durham e poi vescovo di S. Andrea, che era anche stato il confessore di Margherita, di scrivere una Vita di sua madre: la Vita Margaretae Scotiae regine, scritta tra il 1104 e il 1108, che, sebbene segua il modello consueto comune a tutte queste biografie, beneficia del fatto che l'autore conosceva molto bene il suo soggetto. Secondo Turgot, l'importanza di Margherita fu notevole, a livello privato e pubblico; la vita presso la corte scozzese, che fino ad allora era stata poco elevata e carente dal punto di vista culturale, fu trasformata dalla sua presenza, sebbene alcuni protestassero che stesse diventando troppo "anglicizzata". Ella promosse anche la riforma della Chiesa di Scozia, contribuendo, per esempio, a portare il culto locale in linea con il culto della Chiesa di Roma in questioni come l'osservanza della Quaresima e della Pasqua, e l'astensione dal lavoro la domenica. Fu una fondatrice entusiasta di monasteri: uno dei suoi più grandi progetti fu la ricostruzione dell'abbazia di Iona, oltre alla costruzione di Dunfermline, destinato a essere luogo di sepoltura della famiglia reale scozzese. Si interessò anche della costruzione di alcuni ricoveri per i pellegrini di S. Andrea, su entrambe le rive del Forth, e mise a loro disposizione delle barche per passare da una sponda all'altra. Durante il tempo libero, quando non si occupava dei suoi figli o di quelli dei poveri, Margherita pregava o leggeva, oltre a ricamare molto abilmente. Malcolm, che si affidava al suo costante supporto e seguiva i suoi consigli, imparò anche ad apprezzarne la devozione, accorgendosi, secondo quanto afferma il suo biografo «che Cristo dimorava realmente nel suo cuore [...] Ciò che lei rifiutava, lo rifiutava anche lui [...] ciò che amava, lo amava anche lui per amore di lei». E sebbene non imparasse mai a leggere, apprezzava la rilegatura o le illustrazioni dei libri che Margherita



leggeva. Esistono ancora un paio dei suoi libri, inclusa un'edizione tascabile del Vangelo (Biblioteca Bodleiana, Oxford), una Vita illustrata di S. Cmberto (20 mar.) e un salterio (di cui è stata messa in dubbio la paternità, conservato al Collegio Universitario di Oxford). Margherita si ammalò gravemente, forse per la sua intensa attività, verso la fine del 1093; proprio prima di morire, giunse la notizia che Malcolm e uno dei suoi figli minori erano stati uccisi dall'esercito di Guglielmo II il Rosso (10871100) ad Alnwick. Cercarono di nasconderle questa notizia, ma senza risultato, e Margherita accettò questa perdita come un segno del volere di Dio. Morì il 16 novembre 1093 e fu seppellita a Dunfermline assieme al marito; il culto nacque immediatamente, ma non fu confermato fino al m secolo, quando papa Innocenzo IV (12431254) richiese di analizzare la sua vita e i miracoli, consentendo la canonizzazione nel 1250. Dunfermline fu saccheggiata nel 1560, ma le reliquie furono messe al sicuro; il corpo di Margherita e quello di Malcolm furono trasferiti in una cappella all'Escorial, vicino a Madrid (il cranio prima a Edimburgo, poi presso i gesuiti a Douai); nel 1673, S. Margherita fu nominata patrona della Scozia.

(Prima Pagina News) Lunedì 16 Novembre 2020